

Arrestato per droga, si vede sequestrare beni per 160mila euro

Operazione della Guardia di finanza di Cervia



19 Dicembre 2020 Un anno fa i Finanziari della Tenenza di Cervia arrestarono, mentre spacciava cocaina, un 55enne albanese, residente da oltre vent'anni a Cervia e impiegato, saltuariamente e solo nel periodo estivo, come aiuto cuoco presso strutture alberghiere del comprensorio cervese.


In quell'occasione l'acquirente della cocaina, fermato anch'esso dalle Fiamme Gialle, dichiarava di fare uso personale della sostanza e che erano ben 15 anni che si riforniva dall'arrestato, "a dimostrazione dell'abitudine e professionalità criminale dello spacciatore", che per anni aveva ben pensato di integrare l'indennità dell'assegno di disoccupazione, spacciando droga nei pressi della propria abitazione.

Le indagini però non si sono fermate con l'arresto e il sequestro della droga. I Finanziari della Tenenza di Cervia infatti, coordinati e diretti dalla competente Procura della Repubblica di Ravenna, hanno avviato mirati e analitici accertamenti economico-patrimoniali che hanno permesso di rilevare, a carico dell'arrestato, un'evidente sproporzione tra i beni nella sua disponibilità e i redditi leciti dichiarati nel corso degli anni.

In particolare, a fronte degli esigui guadagni stagionali, che gli avrebbero permesso la mera sopravvivenza, l'uomo aveva un tenore di vita ingiustificato, tanto da avere la disponibilità di uno scooter, di un'autovettura e di aver anche acquistato recentemente un appartamento con garage, porzione di una villetta bifamiliare di recente costruzione a Tagliata di Cervia.

L'esito degli accertamenti è stato quindi presentato al Pubblico Ministero che ha richiesto il sequestro urgente dei beni segnalati al competente G.I.P. del Tribunale di Ravenna, il quale, riconoscendo la provenienza illecita delle risorse finanziarie a base di questo arricchimento patrimoniale, ha emesso nei giorni scorsi il relativo provvedimento di sequestro preventivo finalizzato alla confisca dell'immobile segnalato, da eseguirsi qualora l'arrestato, ancora oggi agli arresti domiciliari, verrà condannato definitivamente.

Ieri, i militari della Tenenza di Cervia hanno quindi dato esecuzione al provvedimento ablatorio, sequestrando l'immobile di proprietà dell'arrestato del valore commerciale di 160mila euro. Nella stessa circostanza, infine, i militari hanno notificato all'indagato la confisca definitiva degli oltre 9mila euro in contanti, rinvenuti in casa e sequestratigli in occasione del suo arresto.

L'operazione testimonia la costante attenzione operativa posta dai militari in forza al Comando provinciale della Guardia di Finanza di Ravenna, in aderenza alle direttive impartite dall'autorità giudiziaria, per l'aggressione dei patrimoni e delle disponibilità finanziarie illecitamente accumulate dalle consorterie criminali, così da neutralizzare e annullare ogni utilità economica derivante dalla commissione di gravi reati. 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*